



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 14/42 DEL 23.3.2016

Oggetto: Intesa con la Capitaneria di Porto di Cagliari sul Piano di gestione dei rifiuti del porto turistico di Marina Piccola (Cagliari). Aggiornamento. D.Lgs. n. 182/2003 - Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il D.Lgs. n. 182/2003, recante "Attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico", prevede che tutti i porti debbano dotarsi di impianti e di servizi di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, al fine di assicurarne il rapido conferimento al trattamento e garantire nel contempo standard di sicurezza per l'ambiente e per la salute dell'uomo.

In particolare, l'art. 5, comma 1, stabilisce che l'Autorità portuale, previa consultazione delle parti interessate, entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto, elabori un piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico e ne dia immediata comunicazione alla Regione competente per territorio. La Regione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della citata norma, valuta e approva il piano, ne controlla lo stato di attuazione e provvede, per gli aspetti relativi alla gestione, alla sua integrazione con il Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'ex art. 22 del D.Lgs. n. 22/1997, ora art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006.

Inoltre, lo stesso art. 5, comma 4, prevede che nei porti in cui l'Autorità competente è l'Autorità marittima, le prescrizioni di cui al suddetto comma 1 vengano adottate con ordinanza che costituisce piano di raccolta, d'intesa con la Regione competente, che cura l'integrazione con il Piano regionale di gestione dei rifiuti. Al riguardo, l'Assessore ricorda che la Regione dispone del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali (PRGRS), approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 50/17 del 21.12.2012, nel quale, tra l'altro, viene disciplinata la tematica inerente alla gestione dei rifiuti portuali. Nello stesso, vengono riportati gli indirizzi e le linee guida per la redazione dei piani per la raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, che dovranno essere redatti e/o aggiornati nel periodo di valenza del PRGRS.



L'Assessore ricorda che con la deliberazione della Giunta regionale n. 18/32 del 20.4.2009 è stata espressa, ai sensi del citato art. 5 del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con la Capitaneria di Porto di Cagliari, sul Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nei porti ricadenti nel Circondario Marittimo di Cagliari, ovvero Marina di Capitanà (Quartu S. Elena), Villasimius, Perd'e Sali (Sarroch), Teulada, Marina Piccola (Cagliari) e Cala Verde (Pula). Con nota n. 10.03.11/17726 datata 23.4.2015, la Capitaneria di Porto di Cagliari ha inoltrato all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio SAVI la richiesta di parere di assoggettabilità alla procedura di valutazione ambientale strategica e di valutazione di incidenza ambientale dell'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto turistico di Marina Piccola (Cagliari). Nel documento si rappresenta che, tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia di traffico consolidatosi negli ultimi anni, il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno rappresentato si può ricondurre alla raccolta e alla gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto e dalle unità da pesca.

Il Servizio SAVI, con nota n. 12534 del 5.6.2015, ha comunicato alla Capitaneria di Porto di Cagliari di non ritenere necessario sottoporre al procedimento di valutazione ambientale strategica né a valutazione di incidenza l'aggiornamento del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti del porto turistico di Marina Piccola (Cagliari). Ricorda, ancora, l'Assessore che l'art. 5, comma 1 del D.Lgs. n. 182/2003, prevede, ai fini dell'approvazione del documento in oggetto, la consultazione delle parti interessate, mentre la L.R. 30 giugno 2011, n. 12 recante "Disposizioni nei vari settori di intervento", all'art. 18, comma 16, lettera c, punto 2, nonché la L. 28 dicembre 2015, n. 228 stabiliscono che i Comuni territorialmente competenti curano le procedure relative all'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti di cui all'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 182/2003, così come modificato dall'art. 4 bis della L. n. 166/2009. Pertanto, in data 4.2.2016, presso la Capitaneria di Porto di Cagliari, si è tenuta una conferenza dei servizi a cui hanno partecipato il Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e i rappresentanti del Comune di Cagliari. In tale circostanza è stato acquisito il parere favorevole al Piano di raccolta e gestione dei rifiuti del porto turistico di Marina Piccola da parte di tutti i soggetti convenuti.

Tutto ciò premesso, considerato che il Servizio competente ha concluso positivamente l'istruttoria, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone di esprimere l'intesa con la Capitaneria di Porto di Cagliari sull'aggiornamento, per il periodo 2016–2018, del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto turistico di Marina Piccola, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto



il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

- di esprimere, ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 182/2003, l'intesa con la Capitaneria di Porto di Cagliari sull'aggiornamento, per il periodo 2016–2018, del Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che fanno scalo nel porto turistico di Marina Piccola (Cagliari), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale;
- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente per la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru